

**STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO
QUALIFICAZIONE DI INTERPRETE IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA**

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO:

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	<i>Inquadramento della professione</i>
Diagnosi dell'interazione comunicativa	<i>Diagnosi dell'interazione comunicativa</i>
Mediazione comunicativa	<i>Mediazione comunicativa</i>
Interpretazione linguistica	<i>Interpretazione linguistica</i>
Mediazione relazionale	<i>Mediazione relazionale</i>
--	<i>Operare in sicurezza nel luogo di lavoro</i>

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 6

3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado.
- Per i minorenni è richiesto l'adempimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione, secondo la normativa vigente, vale a dire almeno il possesso della qualifica triennale rilasciata nell'ambito dei percorsi di IeFP.
- Per i cittadini stranieri, conoscenza della lingua italiana almeno al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del percorso o di dimostrazione dell'attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME:¹

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Profilo professionale dell'interprete • Riferimenti normativi sulla libera professione e associazionismo • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione • Etica professionale, codice deontologico e condizioni di lavoro • Macro ambiti di lavoro: trattativa (visite mediche, colloqui etc.) e non (conferenze, seminari, lezioni etc.) • Orientamento al ruolo • Elementi di diritto del lavoro, contrattualistica, regimi fiscali e responsabilità civile 	<i>Inquadramento della professione</i>	40	--	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi della comunicazione verbale e non verbale • Contesto socio-storico-culturale • Cenni di fisiologia della sordità • Psico-pedagogia della disabilità <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata • Identificare l'attitudine comunicativo-relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo, per adeguare le strategie tecniche, semantiche e simboliche della propria interpretazione, alle esigenze dell'interazione comunicativa • Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento 	<i>Diagnosi dell'interazione comunicativa</i>	80	Max 40	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici, conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda
3.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di linguistica generale • Antropologia linguistica e culturale della sordità • Origini, storia, ricerche e pubblicazioni sulla Lingua dei Segni Italiana • Concetti e tecniche della mediazione 	<i>Mediazione comunicativa</i>	80	--	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti ap-

¹ La colonna "Durata minima", indica il numero di ore complessive obbligatorie di attività didattica in aula/laboratorio, al netto dell'eventuale tirocinio curricolare.

La colonna "di cui in FaD" indica il numero massimo di ore realizzabili con tale modalità, con il vincolo della tracciabilità individuale delle attività svolte e nell'ambito del monte ore complessivo di cui alla colonna "Durata minima".

Infine nella colonna "Crediti formativi", sono indicate le condizioni ed i limiti di riconoscibilità del credito di frequenza della corrispondente Unità di risultati di apprendimento.

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psico-linguistica • Antropologia Linguistica e Culturale della sordità • Mediazione interculturale <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguare l'interpretazione alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori • Identificare ed adottare soluzioni operative necessarie all'interazione comunicativa • Interpretare o tradurre l'interazione comunicativa in un registro linguistico ed in uno stile adeguato alla tipologia di intervento 				<p>prendimenti formali o a percorsi teorico-pratici, conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda</p>
4.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi settoriali propri dell'italiano e della Lingua dei Segni • Linguistica della LIS e della lingua italiana • Teorie e tecniche di interpretazione consecutiva e simultanea (comprese le tecniche di chuchotage) • Teorie e tecniche di interpretazione in assolo ed in team (interprete di ruolo e di sostegno) • Dizione e public speaking <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decodificare il messaggio in entrata, comprendendo la produzione vocale/segnica dell'emittente e riprodurre in modo esaustivo contenuti e significati • Garantire la veridicità, la corrispondenza e la coerenza del messaggio, ai fini di una corretta interpretazione e/o traduzione linguistica e transculturale • Interpretare i messaggi dal canale acustico-vocale a quello visivo – gestuale e viceversa e tradurre tipologie testuali (scritte e/o filmate), riconoscendo e riproducendo le differenti articolazioni sintattiche e grammaticali, i diversi stili linguistici e le diverse forme idiomatiche proprie dei differenti codici linguistici utilizzati 	<i>Interpretazione linguistica</i>	340	--	<p>Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza</p>

N.	Articolazione dell'Unità di competenza	Unità di Risultati di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
5.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia della comunicazione, in contesti reali e virtuali • Tecniche di comunicazione: ascolto, restituzione • Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni • Tecniche di negoziazione, gestione di situazioni potenzialmente conflittuali <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare lo scambio relazionale, al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo • Identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo/relazionale • Tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa, in una dimensione relazionale adeguata 	<i>Mediazione relazionale</i>	60	--	Amnesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici, conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda
6.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore • Dispositivi di protezione individuali <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare i protocolli di prevenzione e riduzione del rischio professionale 	<i>Operare in sicurezza nel luogo di lavoro</i>	8	Max 8	Amnesso credito di frequenza con valore a priori, riconosciuto a chi ha già svolto, con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008
DURATA MINIMA TOTALE, AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE			608	Max 48	

NOTA:

Le Unità di risultati di apprendimento n° 1 e 2 vanno realizzate nell'ordine in cui indicate; tutte le altre Unità possono essere svolte nell'ordine ritenuto più conveniente da parte del progettista.

5. TIROCINIO CURRICULARE:

Durata minima: 200 ore;
Durata massima: 300 ore.

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE:

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 20% delle ore totali di

formazione, al netto del tirocinio curriculare.

7. METODOLOGIA DIDATTICA:

Le Unità di risultati di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando attrezzature professionali ed idonei spazi attrezzati.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti, per singola Unità di risultati di apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI:

- Credito di ammissione: riconoscibile, sulla base della valutazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali.
- Crediti formativi di frequenza: La percentuale massima riconoscibile è il 30% sulla durata di ore d'aula o laboratorio; il 50% sul tirocinio curriculare.
- Crediti formativi con valore a priori:
 - Dispensa di frequenza e prova della Unità di risultati di apprendimento "*Operare in sicurezza nel luogo di lavoro*", in caso di possesso di idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) relativa alla frequenza di corso conforme all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008.

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 50% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato - del collegio dei docenti/formatori.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO:

Certificato di qualificazione professionale, rilasciato ai sensi del D.lgs. 13/2013.